

▶ PAVIA

Un'antica tomba della quale si ipotizzava l'esistenza solo grazie a una lapide che ha resistito ai secoli, resti di edifici precedenti e cunicoli sotterranei celati da botole ormai dimenticate, forse luoghi di sepoltura dei monaci. Sono questi i misteri della basilica di San Salvatore che le perlustrazioni con il georadar, effettuate nell'aprile 2017, hanno svelato agli studiosi. I primi dati elaborati sono stati presentati ieri mattina in una basilica di San Salvatore gremita, nell'ambito della due giorni di festa dedicati al complesso monastico. «Questo è un luogo molto importante per la storia pavese – ha spiegato Maria Teresa Mazzilli, docente dell'università di Pavia – rappresenta un momento nel quale Pavia era una punta di diamante nell'orizzonte europeo. Anche se era capitale di regno longobardo, le dinamiche politiche erano di livello internazionale. Di questa fase storica purtroppo non abbiamo in evidenza strutture materiali, però è abbastanza improbabile che sia andato tutto distrutto, anche le fondazioni. Il progetto si poneva quindi di andare a caccia di queste tracce del passato. Qualcosa è già stato individuato, molto ancora si potrà scoprire da qui fino alla fine dei lavori». Le rilevazioni effettuate con il georadar hanno confermato i dati già in possesso degli studiosi sulla storia di San Salvatore, ma li hanno anche arricchiti: «Abbiamo utilizzato il georadar, una tecnologia molto all'avanguardia – ha aggiunto Saverio Lomartire, docente dell'università del Piemonte Orientale

# S. Salvatore, nel sottosuolo le tracce dei longobardi

Maria Teresa Mazzilli ha presentato i primi risultati delle indagini col georadar  
«La nostra storia è scritta qui, analizzando i dati scopriremo vestigia importanti»



L'ingresso del piccolo chiostro al rione San Mauro



Tanti i pavesi nella basilica di San Salvatore per il convegno storico-archeologico

–. I grafici sono stati elaborati grazie a un'antenna che emana un segnale elettromagnetico e ne calcola il tempo di ritorno. Un terreno omogeneo dà un certo risultato, un oggetto sepolto cambia questa frequenza e dà un'anomalia. Nel cortile del piccolo chiostro e all'interno della basilica abbiamo riscontrato alcune anomalie». Cosa indicano? «La presenza di una sepoltura, in alcuni casi

forse i resti di un edificio più antico. Quel che è certo è che sotto la basilica non c'è terreno vergine». Come si possono verificare queste «fotografie del passato»? «L'unico modo è effettuare alcuni scavi, adesso però è il momento di raccogliere tutti i dati. Sarebbe bello ritrovare qualche scatto degli anni '50, quando la pavimentazione della chiesa fu completamente rifatta. In quegli anni non si

scattavano così tante fotografie come oggi, forse però qualche fatto con la sua macchina fotografica: ci aiuterebbero a comprendere meglio cosa c'era sotto la pavimentazione». Perché non scavare dove il georadar indica la possibile presenza di cunicoli segreti? «Perché si tratta di operazioni delicate e costosissime, servono progetti e budget all'altezza che consentano

di iniziare e poi concludere i lavori. Non è escluso che qualche scavo possa essere effettuato in futuro nell'area esterna». Il complesso monastico sempre più gioiello della città: «La basilica e il piccolo chiostro, già luoghi di solidarietà e carità – ha detto don Franco Tassone, parroco –, iniziano a raccontare la loro storia affascinante. E questo è solo l'inizio».

Giacomo Bertoni

Oggi la messa del vescovo poi il pranzo



La festa di San Mauro continua oggi alle 10.30 con la messa celebrata dal vescovo di Pavia Corrado Sanguineti, durante la quale saranno presentati i bambini e i ragazzi che riceveranno i sacramenti quest'anno. Al termine della messa ci sarà un aperitivo nel piccolo chiostro. Alle 12.30 invece, in oratorio, la tradizionale «Risottata di san Mauro» (per partecipare è necessario prenotarsi in sacrestia, 5 euro a testa). Nella seconda parte della giornata altri tre eventi per parrocchiani e cittadinanza: alle 16, nel piccolo chiostro (nella foto), estrazione dei biglietti della lotteria. Alle 17 vesperi in basilica e alle 21 concerto a cura degli alunni dell'indirizzo musicale dell'Ic di via Scopoli. La festa continua domani dalle 9 alle 12 con la benedizione di San Mauro, alle 16.30 e alle 17 con la recita del rosario e i vesperi, e alle 17.30 con la messa dedicata al santo.